



NOME/TITOLO	Lasciate che sia il vostro bambino a fare da guida e seguite le sue indicazioni!
ETÀ	0-3
DESCRIZIONE	Il modo migliore per incoraggiare il bambino a comunicare è quello di lasciare che sia lui a iniziare le interazioni con voi e, invece di guidare voi stessi l'interazione, lasciate che sia il bambino a condurla. Se lasciate l'iniziativa al bambino e rispondete con interesse a ciò che vi dice, vorrà comunicare con voi ancora di più! Il primo passo è quello di mettersi faccia a faccia, cioè abbassarsi e mettere la testa davanti a quella del bambino. Condividendo questo momento, è possibile entrare in connessione più facilmente ed entrambi potete guardarvi e sentirvi più agevolmente. Il passo successivo è osservare, aspettare e ascoltare: osservate il linguaggio del corpo, notate cosa sta guardando il bambino e, dopo aver capito cosa lo interessa, commentate a riguardo! In seguito, si deve aspettare che il bambino risponda all'interazione, smettendo di parlare, sporgendosi in avanti verso il bambino e guardandolo con aspettativa. Aspettando in questo modo gli trasmetterete il messaggio che siete pronti a rispondere o, meglio ancora, a prendere l'iniziativa da soli. La cosa più importante da ricordare riguardo all'attesa è dare al bambino il tempo necessario per capire che vi aspettate che lui invii un messaggio, indipendentemente dalla modalità (suono, parola, gesto, espressione facciale, contatto visivo, ecc.) Dopo che il bambino ha risposto, dovete ascoltare e prestare molta attenzione alle sue parole e ai suoi suoni senza interromperlo, anche se avete già capito cosa vi sta dicendo. Dovete rispondere alle parole del bambino con interesse, perché farlo aiuta il bambino a collegare la vostra risposta al messaggio che ha inviato. Sorridete, usate diverse animazioni e variazioni di tono nella voce, suoni e parole divertenti. È importante fare dei turni per mantenere l'interazione, perché più a lungo la si mantiene, più il bambino ha la possibilità di imparare a comunicare. Ci saranno momenti in cui non capirete il messaggio del bambino e queste situazioni possono essere frustranti per entrambi. In questi casi, cercate di osservare la situazione in cerca di indizi e di indovinare cosa vi sta dicendo. È importante che sappiate che quello che dicono è importante per voi e che state facendo del vostro meglio per capirlo.
LINK, FONTI	Weitzman, E. (2017). It Takes Two to Talk: A practical guide for parents of children with language delays (5th ed.). Toronto: The Hanen Centre.





NOME/TITOLO	Usate le routine per stimolare l'interazione!
ETÀ	0-3
DESCRIZIONE	Le routine sono attività che si svolgono quasi allo stesso modo ogni giorno, che si ripetono più volte e che rivestono funzioni specifiche per i loro partecipanti. Alcune delle routine più comuni nella vita quotidiana del bambino sono il risveglio, il cambio del pannolino, il vestirsi, l'andare a piedi o in macchina all'asilo, la spesa, la pappa, il bagnetto e la nanna. Le routine sono anche giochi (come il "Cucù", il "Nascondino", il "solletico" o il "rincorrersi"), canzoni e filastrocche. Le routine offrono ai bambini delle occasioni per partecipare a diverse interazioni. Quando si svolge un'attività di routine è necessario seguire alcune fasi. In primo luogo, si dovrebbe iniziare la routine ogni volta nello stesso modo (ad esempio, "Giochiamo a Vedo/Non vedo!"), perché col tempo il bambino inizierà a riconoscere le routine e ad anticipare e prevedere ciò che sta per accadere. In secondo luogo, pianificate quando e come il bambino avrà il suo turno nell'interazione, modificando l'attività in caso, per dare al bambino la possibilità di interagire; se il turno consiste nel dire una parola, fare un gesto o compiere un'azione dipende anche dallo stadio di sviluppo del bambino e dalla routine stessa. Durante la routine dovrete ripetere più o meno le stesse azioni, gli stessi suoni e le stesse parole, perché in questo modo sarà più facile per il bambino imparare e seguirla, e anche la conclusione deve essere la stessa, in modo tale che il bambino sappia quando la routine è terminata. Tenete presente che, anche se le routine sono divertenti, il bambino potrebbe non essere sempre dell'umore giusto per partecipare. Se il bambino è interessato a qualcosa di diverso dalla routine, siate pronti a interromperla e a seguirlo!
LINK, FONTI	Weitzman, E. (2017). It Takes Two to Talk: A practical guide for parents of children with language delays (5th ed.). Toronto: The Hanen Centre.





NOME/TITOLO	Arricchite e ampliate il linguaggio durante le interazioni!
ETÀ	0-3
DESCRIZIONE	Interagendo con il bambino, i genitori, spontaneamente, introducono nuovi termini nella conversazione. Durante queste prime interazioni ed esperienze, i bambini vi sentono ripetere le parole più volte, imparando così nuove parole e frasi e costruendo il loro vocabolario. Quando il bambino avrà imparato molte parole, potrebbe essere pronto a iniziare a pronunciarne alcune. Gli adulti dovrebbero approfittare del tempo trascorso insieme al bambino per includere il linguaggio come parte integrante delle interazioni. Quando includete il linguaggio alle vostre interazioni, dovrete adeguare ciò che dite a ciò che sta accadendo in quel momento, ripetere le parole importanti e usare una varietà di altre parole, combinandole per ampliare il messaggio. (per esempio, se il bambino vede un aereo che vola, si può commentare <i>Un aereo! È un aereo. L'aereo sta volando. L'aereo vola alto nel cielo!</i>). Potete anche ampliare i messaggi di vostro figlio (ad esempio, se il bambino vi vede mangiare una mela e dice <i>Mela</i>, si dovrebbe sviluppare quell'espressione e commentare <i>Sì, una mela. La mamma sta mangiando una mela</i>). Dovete mettere in risalto la vostra espressione linguistica, utilizzando diverse tonalità, stress, ritmi diversi e abbinandola a gesti e spunti visivi. Cercate di non interrogare il bambino con domande, ma piuttosto di ampliare le sue frasi di una o due parole e, invece di correggerlo quando commette un errore, ripetete delicatamente la frase con la parola o la pronuncia corretta. E ricordate sempre: ripetete, ripetete, ripetete, perché più spesso il bambino sente una parola o una frase che cattura il suo interesse, più facilmente la capirà e la ricorderà e più probabilmente tenterà di dirla!
LINKS, FONTI	Weitzman, E. (2017). <i>It Takes Two to Talk: A practical guide for parents of children with language delays</i> (5th ed.). Toronto: The Hanen Centre.





NOME/TITOLO	Giocare, giocare, giocare!
ETÀ	0-3
DESCRIZIONE	Viviamo in un mondo veloce e dinamico e a volte dimentichiamo l'importanza del tempo a tu per tu e del gioco con i nostri figli. Il gioco aiuta il bambino a conoscere il mondo, a interagire e ad andare d'accordo con gli altri, a sviluppare le capacità di pensiero e di risoluzione dei problemi, la creatività e l'immaginazione, a potenziare la comunicazione e le capacità linguistiche. Il potere del gioco deriva anche dal legame che si crea tra genitore e bambino. Per far nascere l'interazione, dovrete unirvi al gioco seguendo l'esempio del bambino, lasciare che il bambino esplori e si diverta con i giocattoli a modo suo e vedere dove vi porta il gioco. Durante il gioco si devono creare occasioni di avvicinamento, seguire e commentare ciò che il bambino fa con frasi e gesti, e assicurarsi di ripetere una parola o una frase almeno 3-5 volte durante l'interazione, perché in questo modo si crea l'opportunità per il bambino di imparare nuove parole e frasi e di ampliare quelle esistenti.
LINKS, FONTI	Weitzman, E. (2017). It Takes Two to Talk: A practical guide for parents of children with language delays (5th ed.). Toronto: The Hanen Centre.





NAME/TITLE	Suscitare l'interesse per i libri e la lettura!
AGE	0-3
DESCRIPTION	I libri avvicinano i bambini a nuovi mondi, a nuove opportunità di crescita e sviluppo per la loro mente e offrono un momento di vicinanza speciale per voi e per il vostro bambino. I libri offrono spunti visivi per il linguaggio che comunichiamo e sono sempre lì per essere riletti. Quanto prima inizierete a leggere e a raccontare storie al vostro bambino, tanto prima la lettura diventerà una parte integrante e piacevole della vostra giornata e della vostra vita. Leggere ad alta voce è la cosa più importante che possiate fare per costruire la conoscenza del vostro bambino. Quando leggete un libro, dovrete sedervi vicino a vostro figlio e stare faccia a faccia. Dovete tenere presente che l'ora della lettura non è "solo una lettura", ma anche un momento di conversazione e il bambino deve essere coinvolto attivamente. Lasciate che il bambino scelga il libro, lo tenga in mano, giri le pagine, dategli il tempo di guardare le pagine e di dedicare più tempo a quelle che gli interessano di più. Se gli lasciate "leggere" il libro a modo loro, si divertiranno di più e, col tempo, si impegneranno in questa attività più a lungo e più spesso. Potete anche creare i vostri libri o storie personalizzate, lasciare che il bambino scarabocchi e disegni o inventare canzoni e filastrocche da abbinare alle storie.
LINKS, SOURCES	Weitzman, E. (2017). It Takes Two to Talk: A practical guide for parents of children with language delays (5th ed.). Toronto: The Hanen Centre.

